

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2679 del 04/06/2019
Oggetto	ATTIVITA' A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE. ESITO ISPEZIONE ORDINARIA ART. 27 DLGS 105/15 E ART. 15 L.R. 26/03 PRESSO ZANNONI SERVIZI S.R.L. DEPOSITO DI GPL IN VIA CA' MINGOZZI 1/A FORLI' (FC) - STABILIMENTO DI SOGLIA INFERIORE ART. 13 D.LGS. 105/15
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2758 del 04/06/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno quattro GIUGNO 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

**Oggetto:** Attività a rischio di incidente rilevante. Esito ispezione ordinaria art. 27 D.Lgs. 105/15 e art. 15 L.R. 26/03 presso ZANNONI SERVIZI S.R.L. deposito di GPL in via Cà Mingozzi 1/a Forlì (FC) - stabilimento di soglia inferiore art. 13 D.Lgs. 105/15

## LA DIRIGENTE

**Visto** il Decreto Legislativo n. 105/2015 relativo a “Attuazione della DIR 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose” ed in particolare l’art. 27 “Ispezioni”;

**Vista** la Legge Regionale 17 dicembre 2003 n. 26 recante “Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”, come modificata dalla Legge Regionale 30 maggio 2016, n.9, con cui si stabilisce che la Regione esercita le funzioni amministrative di competenza tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (Arpae);

**Visto** in particolare l’art. 15 “Ispezioni” della L.R. 26/03 e s.m.i. che stabilisce quanto segue:

*1. Relativamente agli stabilimenti di soglia inferiore, le ispezioni ordinarie sono:*

*a) pianificate mediante la predisposizione da parte della Regione del piano regionale delle ispezioni ordinarie di cui all’art. 27, comma 3 del decreto legislativo n. 105 del 2015. Il piano delle ispezioni. Il piano delle ispezioni ha durata pluriennale, è riesaminato con periodicità annuale ed è comunicato dalla Regione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare entro il 28 febbraio di ogni anno;*

*b) programmate mediante la predisposizione del programma annuale delle ispezioni ordinarie di cui articolo 27, comma 4, del decreto legislativo n. 105 del 2015. Il programma è predisposto da ARPAE in accordo con la Regione ed è comunicato dalla Regione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare entro il 28 febbraio di ogni anno;*

*c) disposte da ARPAE con oneri a carico del gestore. Con direttiva regionale sono definiti gli importi e le modalità di ripartizione delle tariffe ai sensi dell'articolo 30 e dell'allegato I, appendice 1 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli), del decreto legislativo n. 105 del 2015;*

*d) svolte da una commissione ispettiva composta, di norma, da tre ispettori rappresentanti rispettivamente di ARPAE, dei Vigili del fuoco e di INAIL. Il rappresentante di ARPAE ha funzione di referente.*

*2. Le procedure relative alle ispezioni sono stabilite con direttiva regionale. Al fine dello svolgimento delle ispezioni ARPAE può avvalersi del Comitato competente ai sensi dell'articolo 3, comma 4. Allo stesso fine possono essere stipulati appositi accordi tra ARPAE, i Vigili del Fuoco e INAIL. Le funzioni relative alle ispezioni negli stabilimenti di soglia superiore sono esercitate a seguito del perfezionamento della procedura di cui all'articolo 72, comma 3, del decreto legislativo n. 112 del 1998.*

*3. In caso di inidoneità del sistema di gestione della sicurezza di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 105 del 2015, ARPAE prescrive al gestore gli adempimenti necessari e i tempi di adeguamento, prevedendo, in caso di inadempienza, la sospensione dell'attività...”;*

**Vista** la Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna 01 agosto 2016 n. 1239 relativa a: “Nuova direttiva per l’applicazione dell’articolo 2 della Legge Regionale 17 dicembre 2003, N. 26

e s.m.i. recante *Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose*” che agli artt. 4 e 5 definisce indirizzi per l'applicazione dell'art. 15 “*Ispezioni*” della L.R. 26/03 e s.m.i.;

**Visto** il “Piano regionale delle ispezioni ordinarie per stabilimenti di soglia inferiore (2016-2020) - aggiornamento 2018” della Regione Emilia-Romagna, acquisito al protocollo di Arpae con PGDG/2018/2965 del 28/02/2018, comprensivo del “Programma annuale d’ispezione 2018” redatto da Arpae in accordo con la Regione Emilia-Romagna, come previsto dalle lettere a) e b) del comma 1 dell’art. 15 della L.R. 26/03 e s.m.i.;

**Vista** la convenzione per l’esecuzione delle ispezioni in attuazione dell’art.27 del Dlgs. 105/15 per il controllo del pericolo di incidente rilevante per gli stabilimenti di soglia inferiore, sottoscritta da Arpae e dalla Direzione Regionale Vigili del Fuoco dell’Emilia-Romagna – decorrenza 6 giugno 2017 prot. Arpae PGDG/2017/9098;

**Dato atto** che Arpae Direzione Tecnica con PGDG/2018/12807 del 14/09/2018 ha disposto, in attuazione del “Programma annuale d’ispezione 2018” sopra richiamato, l’ispezione ordinaria presso lo stabilimento di soglia inferiore della Società ZANNONI SERVIZI S.R.L. (deposito di GPL) in via Cà Mingozzi 1/a Forlì (FC), trasmettendo l’atto di “Nomina della Commissione e Mandato Ispettivo – Zannoni Servizi S.r.l. - Deposito di GPL di Forlì”, indicando il termine del 31/12/2018 per la conclusione dell’ispezione e quantificando gli oneri che il gestore è tenuto a corrispondere e le modalità di pagamento, ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. 105/15, dell’art. 15 della L.R. 26/03 e s.m.i. e degli artt. 4 e 5 della D.G.R. 1239/16;

**Visto** che la Commissione ispettiva sopra richiamata con nota PGDG/2018/17364 del 07/12/2018 ha comunicato alla Società ZANNONI SERVIZI S.R.L. l’avvio dell’ispezione prevista come primo giorno per il 10/12/2018;

**Preso atto** che Arpae Direzione Tecnica con nota PGDG/2018/18212 del 28/12/2018 ha prorogato al 28/02/2019 il termine per la conclusione dell’ispezione presso lo stabilimento di ZANNONI SERVIZI S.R.L.;

**Dato atto** che la Commissione ispettiva ha effettuato l’ispezione articolandola in tre fasi, per un totale di cinque giorni, il 10/12/2018, 15/02/2019, 20/02/2019, 25/02/2019 e 28/02/2019;

**Considerato** che Arpae Direzione Tecnica con la nota PG/2019/60472 del 15/04/2019 ha trasmesso ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, oltre alle comunicazioni sopra richiamate, il “Rapporto conclusivo” dell’ispezione effettuata dalla Commissione ispettiva presso lo stabilimento di ZANNONI SERVIZI S.R.L., datato 28/02/2019, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Preso atto** del Rapporto Conclusivo redatto dalla Commissione Ispettiva, in cui viene evidenziato che:

- a) la Commissione ispettiva ha operato con le finalità indicate “Mandato ispettivo” di cui al PGDG/2018/12807 del 14/09/2018 di Arpae;
- b) lo svolgimento dell’ispezione è stato effettuato tenendo conto delle procedure indicate nell’Allegato H Appendice 2 al D.Lgs. 105/15;
- c) il Documento di Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti ed il Sistema di Gestione della Sicurezza adottati dal Gestore risultano migliorabili;
- d) la Commissione ha ritenuto di dover formulare alcune raccomandazioni ed alcune proposte di prescrizione specifiche al Gestore finalizzate a migliorare il Documento di Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti ed il Sistema di Gestione della Sicurezza adottati dal Gestore, riassunte nel capitolo 11. Conclusioni del “Rapporto Conclusivo”;

**Tenuto conto** che Arpae Direzione Tecnica con la nota PG/2019/60472 del 15/04/2019 di trasmissione del “Rapporto conclusivo” ha indicato che la Commissione ispettiva suggerisce un tempo di attuazione delle raccomandazioni e delle prescrizioni non superiore a 4 mesi;

**Ritenuto** pertanto necessario, ai sensi di quanto stabilito dall’art. 27 comma 8 del D.Lgs 105/15 e dall’art.4 comma 7 della D.G.R. 1239/16, comunicare al Gestore le conclusioni della Commissione ispettiva, prescrivere allo stesso di adempiere entro 4 mesi alle prescrizioni proposte dalla Commissione ispettiva all’interno del “Rapporto conclusivo” e chiedere di dare seguito, entro la medesima scadenza, anche alle raccomandazioni contenute nello stesso rapporto;

**Vista** la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante “Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”;

**Vista** la Deliberazione del Direttore Generale n.118/2017 con la quale si è disposto che i Responsabili delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni procedano -nelle more della ridefinizione organizzativa dell'Agenzia- alla proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa elencati nell'allegato b) alla medesima deliberazione sino al 31/12/2018;

**Vista** la Deliberazione del Direttore Generale n. 112/2018 con cui è stata disposta la proroga - per le ragioni in essa esplicitate e a cui si fa rinvio - fino al 30/06/2019 degli incarichi di Posizione Organizzativa di Arpae Emilia-Romagna;

**Atteso** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Dato atto** che il responsabile del procedimento, Dr. Silvestroni Cristian, e il Responsabile della P.O. Rifiuti-Aria, Dr. Ricci Elmo, in riferimento alla proposta di provvedimento, acquisita in atti, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6 bis della L.241/1990;

Su proposta del Responsabile del procedimento;

## **DETERMINA**

- 1) **di disporre**, ai sensi dell’art. 27 comma 8 del D.Lgs. 105/15 e dell’art.4 comma 7 della D.G.R. 1239/16, che il Gestore del deposito della Società ZANNONI SERVIZI s.r.l. (stabilimento di soglia inferiore ai sensi art. 13 D.Lgs. 105/15) ubicato in Comune di Forlì, via Cà Mingozzi n. 1/A **debba dare attuazione, entro e non oltre 4 mesi** dal ricevimento del presente provvedimento, **a tutte le proposte di prescrizione** formulate dalla Commissione Ispettiva all’interno del capitolo 11. “Conclusioni” del “Rapporto Conclusivo” datato 28/02/2019 (allegato quale parte integrante del presente provvedimento) e **di seguito riportate integralmente come prescrizioni:**

### **11.1 Esito dell’esame pianificato dei sistemi organizzativi**

#### **2. Organizzazione e personale**

##### **2.i) Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività**

- Codificare nel SGS tutte le figure che si occupano di prevenzione di incidenti rilevanti al fine di predisporre una corretta allocazione di responsabilità e compiti, verificando il sovraccarico delle stesse anche in funzione delle altre attività svolte non concernenti l’attività del Deposito di GPL

(es. RSPP e Responsabile dello stabilimento che svolgono in maniera marginale l'attività di gestione del Deposito Seveso rispetto alle altre attività aziendali);

#### **2.iii) Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività**

- Effettuare una programmazione dell'attività di formazione che coinvolga anche le figure quadro del deposito (figure rilevanti ai fini della sicurezza) al fine di garantire una maggiore consapevolezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti;

#### **4. Controllo operativo**

##### **4.i) Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica.**

- Elaborare un piano dei controlli e manutenzione di dettaglio desunto dall'analisi dei rischi, dalla propria esperienza operativa e dalle disposizioni tecniche della ditta costruttrice;  
- Predisporre una procedura per il controllo dell'invecchiamento delle apparecchiature;

##### **4.ii) Le procedure di manutenzione.**

- Redigere istruzioni operative con l'indicazione dei criteri e delle modalità di svolgimento delle attività di manutenzione anche in riferimento alle ditte terze;

#### **6. Pianificazione di emergenza**

##### **6.i) Analisi delle conseguenze, pianificazione e documentazione. 6.ii) Ruoli e responsabilità.**

- Modificare il piano di emergenza interno definendo con maggior chiarezza i ruoli e le responsabilità, prevedendo inoltre la chiamata ai VVF da personale operante all'interno del deposito di GPL non appena vi sia il dubbio che la situazione possa comportare un pericolo per le persone o per l'ambiente. Al PEI dovrà essere allegata la planimetria del deposito con indicazione dei punti critici, ubicazione dei punti di raccolta e via di fuga ecc...;  
- Utilizzare i sistemi di protezione attiva come da PEI; in alternativa dovrà essere rivista l'analisi del rischio e il certificato di prevenzioni incendi;

##### **6.iii) Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza. 6.iv) Sistemi di allarme, comunicazione e supporto all'intervento esterno. 6.v) Accertamenti sui sistemi concessi alla gestione delle emergenze.**

- Gestire il registro di controllo e manutenzione dei dispositivi antincendio in modo più puntuale e completo al fine di annotare tutti i controlli dei singoli dispositivi compreso quelli effettuati da ditte terze certificate;  
- Prevedere la formazione e l'addestramento del personale addetto all'emergenze interne all'utilizzo degli impianti di protezione attiva presenti in azienda Idranti UNI 70;

#### **11.2 Esito dell'esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici**

- Migliorare la gestione dei sistemi tecnici presenti al fine di garantire la prevenzione degli incidenti rilevanti;  
- Implementare in impianto l'allarme luminoso e sonoro anziché solo luminoso (come da Scheda Tecnica LR 26/03 s.m.) - (preallarme al raggiungimento del 80% del riempimento dei serbatoi);

- 2) di disporre inoltre che il Gestore **debba prendere in considerazione, entro e non oltre 4 mesi** dal ricevimento del presente provvedimento, **tutte le raccomandazioni di seguito riportate** che la Commissione Ispettiva ha ritenuto opportuno formulare e che sono riassunte al capitolo 11. "Conclusioni" del "Rapporto Conclusivo" datato 28/02/2019:

## **11.1 Esito dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi**

### **1. Documento sulla politica di prevenzione, struttura del SGS e sua integrazione con la gestione aziendale**

#### **1.iii) Contenuti del Documento di politica di prevenzione degli incidenti rilevanti**

- Predisporre un Documento, ai sensi dell'allegato B del D.Lgs. 105/15, con indicati criteri e obiettivi specifici per il Deposito Zannoni servizi che allega il programma di miglioramento comprensivo di tutti gli "impegni" (impiantistici, gestionali ecc...) che il Gestore intende attuare per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Documento;

### **2. Organizzazione e personale**

#### **2.iii) Attività di formazione ed addestramento.**

- Evidenziare in procedura le periodicità dei corsi di aggiornamento dei componenti della squadra antincendio al fine di soddisfare le norme di riferimento;

### **3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti**

#### **3.i) Identificazione delle pericolosità di sostanze e processi, e definizione di criteri e requisiti di sicurezza**

#### **3.ii) Identificazione dei possibili eventi incidentali e analisi di sicurezza**

#### **3.iii) Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi e aggiornamento.**

- Rivedere la procedura 2.1 in modo da esplicitare i criteri e le metodologie di analisi per la prevenzione degli incidenti rilevanti nei Depositi di GPL anche in riferimento al rischio Natech.;

### **4. Controllo operativo**

#### **4.i) Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica.**

- Indicare in procedura i criteri per l'individuazione degli elementi critici ai sensi del D.Lgs. 105/15 e della LR 26/03 s.m.i. e individuare in modo puntuale gli elementi desunti dall'analisi di rischio e dall'esperienza storica del Deposito;

- Predisporre un unico registro dove sono indicati espressamente gli elementi critici, le singole verifiche, la relativa periodicità, la successiva scadenza e lo storico effettuato;

#### **4.ii) Gestione della documentazione**

#### **4.iii) Procedure operative e istruzioni nelle condizioni normali, anomale e di emergenza.**

- Rivedere il manuale operativo con la descrizione delle condizioni normali anomale e di emergenza indicando i relativi limiti operativi e le modalità di conduzione dell'impianto in sicurezza per prevenire eventuali eventi incidentali;

### **5. Gestione delle modifiche**

#### **5.i) Modifiche tecniche-impiantistiche, procedurali ed organizzative**

#### **5.ii) Aggiornamento della documentazione.**

- Indicare nella procedura PGS 4.1 la descrizione del processo che gestisce una modifica specificando anche l'iter di modifica di stabilimento di soglia inferiore ai sensi del D.Lgs. 105 e LR 26/03 s.m.i.

### **6. Pianificazione di emergenza**

#### **6.iii) Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza.**

- *Predisporre verbali di simulazione più dettagliati al fine di poter individuare eventuali criticità riscontrabili nelle prova di emergenza effettuate;*

- 3) **di prescrivere** che il Gestore **invii, entro e non oltre 6 mesi** dal ricevimento del presente provvedimento, **una apposita relazione riassuntiva** ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (PEC: [aooofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aooofc@cert.arpa.emr.it)) e ad Arpae Direzione Tecnica - Centro Tematico Regionale RIR (PEC: [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it)) degli interventi e delle azioni intraprese in attuazione delle **prescrizioni impartite** e delle **raccomandazioni formulate**, di cui ai precedenti punti 1) e 2).

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 15 comma 3 della L.R. 26/03 e s.m.i., in caso di inadempienza da parte del Gestore a quanto prescritto ai precedenti punti 1) e 3) potrà essere disposta la sospensione dell'attività del deposito in oggetto.

Per l'attività industriale esercitata nello stabilimento è comunque fatto salvo il rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, di prevenzione incendi e di tutela della popolazione e dell'ambiente.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso nei modi di legge, alternativamente al T.A.R. dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dal ricevimento dello stesso.

Il presente provvedimento viene trasmesso al Gestore di ZANNONI SERVIZI srl, alla Regione Emilia-Romagna, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena, al Comitato Tecnico Regionale Emilia-Romagna di cui all'art. 10 del D.Lgs. 105/15, alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, all'ISPESL c/o INAIL di Forlì, alla A.U.S.L. di Forlì, ad Arpae Servizio Territoriale di Forlì-Cesena e ad Arpae Direzione Tecnica - Centro Tematico Regionale RIR, competente per i controlli.

Il presente provvedimento viene altresì trasmesso, per adempiere agli obblighi di cui all'articolo 27 comma 13 del D.Lgs. 105/2015, al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e al Comune di Forlì.

**La Dirigente Responsabile del**  
**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena**  
*Dr. Carla Nizzoli\**

**Allegato:**

- *"Rapporto conclusivo" dell'ispezione effettuata dalla Commissione ispettiva presso lo stabilimento di ZANNONI SERVIZI S.R.L., datato 28/02/2019*

*\*Firmata digitalmente secondo le norme vigenti*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**